



Unione Sindacale di Base

Palermo, 26 maggio 2020

Alla Direzione Provinciale di Catania
Alle OO.SS. territoriali
Alla RSU

Proposte di USB: Incontro 26 maggio. Proposte per Accordo su definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei lavoratori pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19 a seguito di sottoscrizione Protocollo nazionale 3 maggio

La scrivente Organizzazione Sindacale

CONSIDERATO

il DL Rilancio conferma il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, adeguando i rientri in presenza alla **graduale riapertura** delle attività produttive e alle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie;

alla luce del fatto che la comunità scientifica è ad oggi divisa su quelle che sono le modalità di trasmissione del virus e sulle misure di tutela da adottare, e che si impone quindi un approccio di **massima prudenza** finalizzato a garantire il più possibile la salute della collettività;

nel richiamare integralmente i contenuti del protocollo d'intesa del 3 maggio e tutte le osservazioni presentate in tale occasione, procede, di seguito alla richiesta di **integrazione del protocollo**, così come già effettuato in sede di convocazione con la Direzione Regionale Sicilia nelle date dell'8 e 22 maggio, stante la richiesta di avvio della contrattazione decentrata sulle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro.

Nel dettaglio la scrivente Organizzazione Sindacale

CHIEDE:

1) **previsione di test specifici (tamponi e test sierologici), tramite il coinvolgimento del medico competente, prima del rientro in ufficio**, per coloro che dichiarino d'aver avuto sintomi assimilabili a COVID-19 e che non abbiano mai effettuato test similari, in conformità a quanto previsto dalle Linee guida INAIL, dal Decreto Ministero Salute 30 aprile 2020 e dall'Ordinanza Ministero salute 14915/2020, che prescrivono ***l'adozione di mezzi diagnostici qualora ritenuti utili ai fini del contenimento*** nonché ***l'attivazione tempestiva, di concerto col medico competente, della rilevazione delle fragilità di cui alle norme in materia e riportate nel protocollo 3 maggio;***

2) **rilevazione della temperatura** mediante sistemi di rilevamento automatico a distanza (del tipo termo-scanner) o tramite termometro con funzionamento manuale a distanza nei confronti di dipendenti, utenti, personale esterno e fornitori, **come misura obbligatoria** e non soltanto come misura possibile, dovranno pertanto essere



individuati con chiarezza i **soggetti esterni** tenuti a compiere tali operazioni (la presente si ribadisce nelle more diffusione Allegato verbale 22 maggio Tavolo Permanente DR Sicilia;

3) pulizia giornaliera e sanificazione periodica, con materiali previsti dalle ordinanze Min. Salute (alcool e ipoclorito di sodio) dei locali, degli ambienti, degli impianti di condizionamento, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di attesa dell'utenza così come previsto dalle linee Guida Inail e dai protocolli allegati al DPCM 26 aprile. Laddove sia prevista la compresenza nelle stanze si ritiene imprescindibile la sanificazione inframezzata. Per gli impianti di condizionamento si evidenzia che **tutti i documenti tecnici ufficiali (per tutti il Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020) impongono che debba essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria.** Previsione di una stanza ad hoc per la gestione della rilevazione dei casi critici (temperatura superiore a 37.5) così come previsto dalle linee guida INAIL;

3) ribadire l'obbligo di indossare la mascherina e di utilizzo preventivo del gel disinfettante **fornito dall'Amministrazione** per utenti, fornitori e personale esterno, in occasione dell'accesso agli uffici;

4) la **presenza in ufficio potrà essere prevista per una durata massima di 4 ore per tutti, per massimo di un lavoratore per ogni stanza o ogni 30 mq** (in caso di *open space*). **Deve inoltre essere previsto un contingentamento** degli ingressi ed evitata qualsiasi forma di contatto ravvicinato, con previsione, per gli **addetti al front office, di pause obbligatorie di 15 minuti** ogni ora di lavoro, in un locale in cui possano togliersi la mascherina;

5) **ribadire che rimangono sospese le attività esterne di ogni genere e tipo;**

6) ribadire che, al fine di scongiurare lo spostamento di un eccessivo numero di lavoratori che vanno a sovraccaricare il sistema di trasporto pubblico, oltre al **coworking** dovranno essere adottati **adeguati piani di mobilità e misure specifiche per disciplinare l'utilizzo dei mezzi pubblici o incentivi a forme di trasporto sul luogo di lavoro (anche con il mezzo privato)**, così come previsto dalle linee guida INAIL (documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV 2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione) e dovranno essere **evitate forme di turnazione massiva, seguendo precisi criteri in merito alle turnazioni;**

7) non dovrà essere previsto il **rientro in ufficio**, se non per attività di consegna e ricevimento documenti o dispositivi hardware, così come avvenuto fino ad oggi, posto che **la modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa è lo smart working** se l'attività può essere garantita in tale forma;

8) non potranno rientrare giornalmente in ufficio più di **un quinto dei lavoratori** che ordinariamente compongono la dotazione organica della struttura, con arrotondamento in eccesso all'unità superiore;



- a) **i turni dovranno essere comunicati ai lavoratori con una settimana di anticipo** (il lunedì per il lunedì successivo) in modo da poter soddisfare eventuali richieste di cambio turno o utilizzo di permessi personali;
- b) su richiesta delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, esonero dai turni di rientro per coloro che sono aggravati dalle attività di cura nei confronti dei figli minori, o, in subordine, **particolare attenzione ad agevolare i rientri nelle giornate o fasce orarie richieste dai genitori, al fine di conciliare il più possibile l'attività lavorativa con quella domestico/familiare;**
- c) ogni lavoratore non potrà essere presente in ufficio per più di **un giorno alla settimana;**
- d) dovranno essere programmati **rientri con flessibilità** adeguate per decongestionare le presenze nella stessa ora di ingresso;
- e) le turnazioni, con i nominativi e divise per settori, dovranno essere **comunicate anche ad RLS, RSU e alle OO.SS. territoriali;**

7) particolare attenzione dovrà essere prestata all'individuazione preventiva di un **efficiente canale di approvvigionamento di dispositivi di prevenzione (gel, mascherine e guanti)**, al fine di evitare un rapido esaurimento delle scorte. Per quanto riguarda le mascherine si sottolinea l'importanza della formalizzazione della consegna, che deve riguardare anche la consegna delle istruzioni e delle modalità di smaltimento, oltre che essere finalizzata a coprire i tragitti da e per l'Ufficio e dunque preventiva; per quanto riguarda il gel si evidenzia che il protocollo siglato a livello nazionale **concerne sia il front office che i punti di accesso;**

8) nell'adeguamento dei DVR l'Amministrazione dovrà **coinvolgere preventivamente, nella fase di redazione, le figure degli RLS e del medico competente**, anche alla luce dell'ultima nota INAIL di aprile 2020, dove la figura del medico competente è qualificata come figura centrale per la revisione dei processi e non una presenza meramente formale; il coinvolgimento di dette figure dovrà essere costante e riguardare tutti gli ambiti e le fasi di implementazione delle misure atte a garantire la sicurezza del personale:

- a) misure organizzative (gestione degli spazi di lavoro, organizzazione e orario di lavoro, differenziazione percorsi di ingresso e uscita);
- b) misure di prevenzione e protezione (informazione e formazione, misure igieniche e sanificazione ambienti, utilizzo delle mascherine e dispositivi di protezione individuali per le vie respiratorie, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili);
- c) misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici;

Considerata l'importanza del ruolo del medico competente delineata dall'articolo 25 del D. Lgs. 81/2008, ampiamente trattata nella Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 n. 14915 e ribadita nel corpo della nota dell'Inail di aprile 2020 e più sopra richiamata, si rendono necessarie una particolare sinergia e collaborazione continuata in questa fase di emergenza in cui è opportuno che il medico competente supporti il datore di lavoro nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione,



definito "consulente globale" del datore di lavoro" nella stessa Circolare del Ministero della Salute, su menzionata.

9) i DVR dovranno recepire scrupolosamente **le prescrizioni previste dalle norme e dai protocolli di intesa**, con particolare attenzione:

- alla sanificazione frequente degli impianti di areazione, riscaldamento e condizionamento, che sono potenziali veicoli di propagazione del contagio su cui intervenire prontamente in caso di sospetta contaminazione;
- alla pulizia degli spazi comuni maggiormente soggetti a contatti da parte di più persone (maniglie porte, bagni, scrivanie, ecc.);
- all'obbligo di indossare la mascherina per dipendenti, utenti, fornitori e personale esterno;
- alle modalità di utilizzo dei termo scanner;
- alla conformità delle postazioni di front-office (plexiglass, gel e fazzoletti disinfettanti);
- alla riduzione e limitazione del ricevimento del pubblico, su appuntamento ed a giornate ed orari specificamente individuati, per evitare al personale un'esposizione prolungata;
- alle limitazioni all'accesso nei locali dell'Amministrazione ed al mantenimento di una distanza adeguata (almeno 2 metri);
- all'allestimento, all'esterno dei front office, dove possibile, di punti distribuzione di biglietti numerati d'ingresso, ove l'utenza, all'occorrenza, si possa riparare dal sole o dalla pioggia.

10) Considerata la situazione emergenziale, si rende necessario ed opportuno, un accresciuto controllo e vigilanza e verifica dei sistemi di prevenzione adottati e/o da adottare, nei posti di lavoro. **Per questo motivo il contributo degli RLS dovrebbe essere considerato, più di sempre in questo momento, attività essenziale e fondamentale per la salute e la sicurezza dei lavoratori.** Si propone che le attività di sopralluogo da essi svolti in questo periodo di emergenza, **siano riconducibili, non ai permessi di cui all'art. 50 del D. Lgs. 81/2008, ma ad attività di servizio.**

USB PI Agenzie Fiscali Sicilia



Unione Sindacale di Base